

MARTEDÌ
4
MARZO
1947

LIBERTÀ

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

PER L'UNITÀ Promettenti risultati dell'incontro Marshall-Tarchiani

Alla C. G. I. L. da qualche tempo spira vento di battaglia: preludio forse di una frattura che porterebbe al movimento sindacale un danno incalcolabile, poiché oltre che scinderne le forze, determinerebbe nelle masse lavoratrici un completo disorientamento.

I tre partiti che guidano pariteticamente le sorti del grande organismo hanno sempre affermato l'apoliticità dello stesso, e ciò avrebbe dovuto essere la base fondamentale della sua insindacabilità.

A ben vedere però non si tratta proprio di apoliticità ma di apartiticità poiché proclamare apolitico il movimento sindacale sarebbe semplicemente un assurdo. Masse enormi di lavoratori che si stringono in atteggiamento di difesa e di conquista contro forze in contrasto ma esteri. Essa è nata dal contraccolpo delle divergenze sorte fra i partiti in ragione del diverso modo con cui essi intendono la funzione dei sindacati. Queste ragioni non sono certo da sottovalutare, ma quello che importa per il momento è di fronte a qualsiasi mossa venga fatta per provocare un depicabile frazionamento.

E' sperabile che coloro che guidano il movimento e che in numerosi e difficili contingenti hanno saputo dimostrare le eccellenze qualità di organizzatori, sappiano ora cementare ancor più lo spirito unitario degli organizzati così da porli in condizione di resistere ad ogni lusinga di deleterie scissioni allo scopo di mantenere saldo ed inattaccabile il fronte delle forze lavoratrici italiane.

Felice Feruglio

Confermato l'intervento americano per l'assegnazione all'Italia delle Colonie prefasciste e per la restituzione della flotta - Discorso del Presidente Truman a Città di Messico - Verso l'abolizione del servizio militare obbligatorio negli Stati Uniti

WASHINGTON, 3 marzo. Il ministro degli esteri americano Marshall, nel corso del colloquio avuto con l'ambasciatore d'Italia Tarchiani, ha assicurato che gli Stati Uniti appoggeranno la proposta formulata il 10 maggio 1946 a Parigi del Molotov e Bidault durante la conferenza Potsdama. Tendente a porre la colonia italiana prefascista sotto il mandato italiano, e in via subordinata sotto mandato collettivo al quale partecipi anche l'Italia.

Anche la richiesta italiana di essere rappresentata con suoi esperti alla commissione d'inchiesta per la colonia verrà appoggiata dal governo americano. Tale commissione sarà nominata da un comitato nominato a sua volta dai sostituti dei ministri degli Esteri dopo la conferenza di Mosca.

Marshall ha anche reso noto che gli Stati Uniti sono favorevoli a restituire all'Italia - sempre però nell'ambito degli impegni internazionali assunti - quella parte della flotta italiana che dovrebbe aspettare nell'America in conto riparazioni, a condizioni però che l'Italia demolisce le navi utilizzandone il materiale ricavato a scopi di difesa.

Inoltre gli Stati Uniti, coerentemente con il principio di essi sostenuta, per cui il maggior numero possibile di Nazioni interessate alla soluzione del problema indebolirebbe la partecipazione alla imminente conferenza di Mosca sono favorevoli a che l'Italia invii una sua delegazione a Mosca.

Il presidente Truman è giunto a Città di Messico a bordo del

Per la revisione del nostro trattato

Messaggi dell'on. Terracini ai parlamentari delle quattro grandi potenze

ROMA, 3 marzo. Il Presidente dell'Assemblea Costituente, on. Terracini, ha inviato ai parlamentari di Francia, di Gran Bretagna, dei messaggi a nome dell'Assemblea che agli presiede, diretti ad ottenerne nell'ambito dell'O. N. U. e attraverso pacifici accordi tra i Paesi interessati, la revisione

suicida che si apre verso il futuro per guiderci alla nostra meta: la pace e la sicurezza universale.

Il nostro impegno, quindi, è la necessità di restare fedeli alla politica di buon vicinato che è compresa da due personalità amiche salitriane, un cacciatorpediniere che li trasporta a Calais, dove proseguono in automobile per Dunkerque. Dopo la fine del servizio, il Dottor E. Bevin, il suo predecessore, ha preso il grande spazio che lo trasporta insieme al suo seguito a Mosca. In una intervista, accordata in esclusiva alla *Reuter*, alla *Vatican*, il Dottor E. Bevin ha dichiarato questa sera: «Credo che abbiamo raggiunto la fase in cui la gente si rende conto che è necessario fare qualcosa altrimenti dare un vero ben diritto alla vita dell'uomo negli anni futuri».

Il ministro si è dichiarato in per-

fetta efficienza fisica e ben disposto per il rinvio contatto con gli altri ministri del governo. «Ho dato - conferma - la buone speranza. Non so cosa accadrà nel corso delle conversazioni di Mosca, ma sono stato molto bene sentito stimato da tutti».

Il ministro si è chiesto per quanto riguarda i risultati delle nostre discussioni.

L'odierna firma dell'alleanza anglo-francese

«E' necessario dare al mondo un assetto e una vita dell'umanità un corso ben definito, - Ottimismo di Bevin in partenza per la Capitale sovietica

conclude sollecitando il governo sovietico a consegnare detti crimini di guerra alle autorità giudicative.

L'inchiesta in Grecia

Incontro dei guerrieri con la commissione dell'O. N. U.

ATENE, 3 marzo. (Reuters) - Si apprende da Atene che i delegati della commissione internazionale d'inchiesta si sono incontrati, ieri, col comando del gruppo di guerrieri di Eptochori.

La riunione, durante la quale i rappresentanti di Gran Bretagna, Stati Uniti, Russia, Francia, Portogallo, Cina e Australia si sono incontrati per la prima volta con i guerrieri greci che hanno avuto luogo nel villaggio di Agorai, presso Domokos, nella Grecia centrale.

Sarà poi vero?

Sensazionali confessioni di un emerito truffatore

Aveva rubato in Germania

disegni non solo delle V 1 e

V 2, ma addirittura delle

V 3 e V 4

ROMA, 3 marzo. L'ufficio politico della questura di Roma continua ad interessarsi del famoso truffatore Leandro Cappellaro - ricercato da tutte le polizie italiane - arrestato tempo fa.

Il Cappellaro, sottoposto a relativi interrogatori, ha finito com'è rimettere tutte le malefatte comminate. Egli ha confessato, fra l'altro, di avere truffato a Venezia, alla signorina Maria Pellecchia, ascendente greca, con promesse di matrimonio gioielli per un valore di 10 milioni. Successivamente a Milano, in combutta con altri contrabbandieri, si è detto al tribunale clandestino di valutare che fruttò a lui 15 quintali di balistica.

Dopo aver affermato che un gran numero di jugoslavi ricercati dalla polizia jugoslava, fra i quali l'ex capo del governo fantoccio croato Ante Pavelic, è partito dall'Italia per il Sud America a bordo di una nave italiana, il manifesto

all'inizio rivolto dal ministro Romano, fiducioso nel buon esito della ripresa delle trattative, i lavoratori della miniera del Valdarno hanno deciso di cessare dall'occupazione della fabbrica a partire dalla fine del secondo turno di oggi lunedì 3 marzo.

Polveriera saltata in aria in una località del Canavese

La deflagrazione di 15 quintali di balistite, nonché «far sparire» i quattro operai presenti, ha letteralmente polverizzato le pareti dello spessore di tre metri di cemento.

TORINO, 3 marzo. Si accosta con visibile gioia dalla popolazione e con sollevo dai proprietari, che da più notti non dormivano più, il nuovo del prefetto di Genova, che annuncia perfino le pareti di cemento dello spessore di circa tre metri.

In Prefetto ha stabilito di dare ai sinistri sussidi provvisori in attesa che il governo disponga provvedimenti per venire incontro ad danneggiati.

Esempi per l'Italia

Ribassano i prezzi anche in Cecoslovacchia

ROMA, 3 marzo. (Reuters) - Radio Praga informa che il Primo ministro cecoslovacco, doct. Klement Gottwald, parlando sabato ad una delegazione di lavoratori, ha dichiarato che la Cecoslovacchia ha deciso di dismettere, ad una graduale diminuzione dei prezzi, cominciando da quelli dei generi alimentari per passare poi ai tessili e a tutti gli altri generi di consumo. Diminuire i prezzi per migliorare il livello di vita del popolo - ha detto Gottwald - significa compiere soltanto un'opera di giustizia.

Calma sull'Etna

L'eruzione è terminata

Gli scienziati confidano che si tratti di completa cessazione e non di una tregua

CATANIA, 3 marzo. Siamo a poco rientrato da quella che l'etna, della principale bocca eruttiva e molto diminuita, ha fatto constatare la cessazione dell'effluvio lavico, tanto che verso le ore 14 la guardia di uno dei due bracci, quello che si diceva vuoto, ha constatato che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Tutta l'isola è a rumore. Nei caffè non si parla d'altro. E il rigore nelle case è aumentato a dismisura. E stiamo a vedere se... fattoaccio, non sarà esca di qualche altra ennesima causa di dissidio fra i plenipotenziari russi e quelli americani o inglesi o cinesi e magari...

In Proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in direzione Cefalù, rimaneva vuoto.

Per il proposito il prof. Ponte, direttore dell'Istituto vulcanologico italiano, ha duramente criticato lo stesso Gottwald, che si era rientrato a circa 10 metri da quest'ultimo, mentre l'altro braccio, in

TOLMEZZO CIVIDALE

Riunione insegnanti medici

presso la Cometa del Lavoro si sono riuniti, sabato alle ore 16, gli insegnanti degli Istituti d'istruzione media del capoluogo. La riunione aveva lo scopo di discutere le proposte recentemente presentate dal Ministero competente al "Sindacato Nazionale Scuola Media", per la soluzione della legge 161, in cui gli insegnanti si sono posti.

Alla fine, dopo profusa discussione, gli insegnanti presenti d'anno dalo tutti parere favorevole alle proposte che erano state esaminate.

Attività dell'Enaf - Conferenza

Il ciclo di conferenze culturali iniziatosi domenica 23 febbraio, continua domenica 3 marzo, con un convegno del prof. Dr. Benvenuto a bero un banchetto in un'osteria. Essendo pieno giorno, il ciclone momentaneamente incostituito alla bicicletta, si è decisa di trasferirsi nella osteria.

Il dottor Benvenuto, partecipato reggono di date e di episodi, dalla vita della Carnia, nella preistoria e nella storia, soffermandosi più lunga sulla funzione che questa reggeva esercitare nel tempo del Patriarcato di Aquileia.

La dotta conferenza è stata applaudita dagli intervenuti.

La Pro subisce la prima sconfitta

Sessa a Chiavari per l'incontro del giorno di ritorno la Pro Tolmezzo - menomata nei ranghi per le assenze forzate di Gargano, infarto, e di Pagnatti, sconfitta - ha subito un campello della Pro Chiavari, la prima sconfitta di tutto il campionato. Il progetto, per quanto possa sembrare un poco severo, tuttavia è la risultante della non perfetta efficienza della squadra, dopo un mese di riposo. Comunque la Pro rimane sempre la testa al girone, e le prossime partite si faranno senza dubbio dimostrativa. L'interesse di domenica scorso. La partita col Chiavari si chiuse per 5 a 1.

GEMONA

Assemblea generale del C.A.I. La Sezione del C.A.I. di Gemonio, avverte tutti gli iscritti, che venerdì sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale di tutti i soci nella sede sociale di Via San Giovanni.

Dato l'importanza della riunione, tutti sono invitati ad intervenire, dovendesi trattare di problemi interessanti l'attività dell'anno in corso, ed approvaro il progetto definitivo della Baita da costruirsi sul Monte Quarner.

Tremo costretto ad arrestarsi a causa di un imprudente corruttore

Il tremo 6023 che stava transitando il passaggio a livello Km. 22,632 in prossimità di Artegna, si è visto sbarrata la corsa da un carro acciuffato, macchinista ponendo immediatamente il freno al freo riusciva a fermare il convoglio e ad evitare l'investimento. Il carrettista, Giovanni Andreussi di Angelo di Farla di Malano, chiamato in prossimità del passaggio a livello, con molta imprudenza aveva tolto la sbarra e stava attraversando il binario con il carro proprio al sopravvenire del tremo.

L'Andreussi è stato denunciato all'Autorità sindacale, e può restringersi fortunato con la prontezza di spirito del macchinista.

In breve

TOMBA DI BUIA: Agostino Pitti, Giuseppe Sestini sono divenuti di 5 giorni per un valore approvativo di 1 mila lire.

VENZONE: Lucia Pascolo fu Giorgio è stata denunciata di tutto il contenuto d'un mastello per burato. Trattasi di lenzuola asciuganate per un valore di oltre 16 mila lire.

GEMONA: Domenico Gol di Giuseppe abitante in Via Praviosi

è stato sorpreso dai Vigili a loro diare i muri d'una casa d'abitazione. Non avendo provveduto alla tattazione a mezzo ammonio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A VILLA DI BUIA: 10 Kg. di segnali per un valore di circa 17 mila lire hanno asportato ignoti a Taddeo Renato fu Mattia abitante in questa frazione.

Cicli che prendono il volo

Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Giovanni Falzarego fu Antonio e Enzo, fratelli di Mariano che entravano per un bicchierino nell'osteria Mazzoni di Antequa, hanno momentaneamente incostituito la propria bicicletta. Usati ambedue doveroso riscontrare ammirazione di essere stati derubati da istofanti in seguito.

TAIPANA

Riunione socialista

All'Assunta storica della Sezione che ha avuto luogo sabato 11 marzo, sono convenuti la quasi totalità degli iscritti. E' stata discussa la delicata quazione.

Pontebba

Al Consiglio comunale

La seduta di domenica del Consiglio Comunale è stata interessante anche se il pubblico, che vi assisteva, era ridotto a poche persone.

In assenza del Sindaco, sig. Pietro Biondi, presiedeva l'assessore anziano Gerosa dott. Enzo, segretario politico.

Prima d'iniziare la discussione su Benito Buzzi prendeva la parola per criticare l'operato del Sindaco e della Giunta che agiscono di loro iniziativa rendendosi autonomi rispetto al Consiglio Comunale. Stigmatizzava per il loro atteggiamento nei riguardi di un dottor già impiegato in Municipio. Rende che alla Patria aveva dato la parola migliore di se stesso mentre altri si nascondevano al momento del pericolo.

Chiede l'incidente, si passava al vertice del giorno. Veniva approvata l'istituzione d'uno speciale tributo (5 per cento) sui legname di produzione locale; tale contributo è devoluto al Comune per sopperire alle spese di gestione.

Approvato il bilancio comunale per il 1947, il Consiglio deliberava quindi di non concedere ulteriori legname da opera di proprietà del Comune stesso se non per motivi giustificati e di assoluta necessità.

La proposta di trasferimento delle strade ex militari alla locale Amministrazione, è approvata in linea di massima a condizioni che gli espropri già compiuti su terreni privati restino a carico dell'Ente militare e che lo stesso s'impagni a concedere le strade in buone condizioni di viabilità.

Il Consiglio passava quindi a discutere un altro importante ordine del giorno, i lavori di rialzo sulle inalne comunali. In base alla predisposizione, tali lavori comporterebbero una spesa di 10 milioni.

A lavori ultimati la sola perizia verrebbe a costare 750.000 lire. Infatti al più presto dal Genio Civile.

S. VITO DI FAGAGNA

Lavori per l'acquedotto

Per soddisfare le numerose richieste dei cittadini del ricostituito S. Vito di FAGAGNA, è stato approvato un binario con carico propria del sopravvissuto del tremo.

L'Andreussi è stato denunciato all'Autorità sindacale, e può restringersi fortunato con la prontezza di spirito del macchinista.

In breve

TOMBA DI BUIA: Agostino Pitti, Giuseppe Sestini sono divenuti di 5 giorni per un valore approvativo di 1 mila lire.

VENZONE: Lucia Pascolo fu Giorgio è stata denunciata di tutto il contenuto d'un mastello per burato. Trattasi di lenzuola asciuganate per un valore di oltre 16 mila lire.

GEMONA: Domenico Gol di Giuseppe abitante in Via Praviosi

è stato sorpreso dai Vigili a loro diare i muri d'una casa d'abitazione. Non avendo provveduto alla tattazione a mezzo ammonio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A VILLA DI BUIA: 10 Kg. di segnali per un valore di circa 17 mila lire hanno asportato ignoti a Taddeo Renato fu Mattia abitante in questa frazione.

Una sorta è toccata a Giovanni Falzarego fu Antonio e Enzo, fratelli di Mariano che entrarono per un bicchierino nell'osteria Mazzoni di Antequa, hanno momentaneamente incostituito la propria bicicletta. Usati ambedue doveroso riscontrare ammirazione di essere stati derubati da istofanti in seguito.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del locale. Mal rilena incise: non trovò più il ciclone.

Una sorta è toccata a Valentino Gabani di Antequa, Valentino in Via Propria, trovatosi di passaggio a Godi, tenne a un'osteria a bere un bicchierino, un'oste. Essendo pieno giorno lasciò momentaneamente la bicicletta incostituita all'esterno del